

Il governo tedesco per la ripresa: giornata lavorativa di 12 ore

maurizioblondet.it/il-governo-tedesco-per-la-ripresa-giornata-lavorativa-di-12-ore/

Maurizio Blondet

April 8,
2020

In vista della ripresa dopo pandemia, il governo federale prevede di introdurre orari di lavoro più lunghi fino a dodici ore, periodi di riposo più brevi e lavori di domenica e festivi in numerosi settori.

In alcune professioni, l'orario di lavoro dovrebbe essere prolungato fino a dodici ore al giorno durante la crisi Corona. Ciò emerge dal progetto di regolamento sull'orario di lavoro, elaborato dal Ministero federale del lavoro in accordo con il Ministero della sanità, riportato da *Handelsblatt*. Il regolamento che prolunga gli orari è limitato fino alla fine di giugno. I dipendenti interessati dovrebbero essere autorizzati anche a lavorare la domenica e nei giorni festivi durante questo periodo.

Dipendenti nelle industrie che si occupano di produzione, confezionamento e stoccaggio di beni di uso quotidiano, nonché impiegati nell'industria farmaceutica, in agricoltura, nella fornitura di energia e acqua, nelle farmacie e nei negozi di forniture mediche, impiegati in denaro – e l'industria dei trasporti di sicurezza o nella gestione dei dati e della rete.

Tuttavia, l'orario di lavoro può essere prolungato solo se “non possono essere evitati attraverso misure organizzative lungimiranti, compresa la necessaria pianificazione dell'orario di lavoro, tramite assunzioni o altre misure di gestione del personale”, afferma il progetto.

Fra le numerose misure per mitigare le conseguenze della crisi Corona, il governo federale aveva lanciato la possibilità di applicare esenzioni dalla legge sull'orario di lavoro al fine di “mantenere l'ordine e la sicurezza pubblica, l'assistenza sanitaria e l'assistenza infermieristica, i servizi di interesse generale e Garantire che alla popolazione siano forniti beni essenziali nell'attuale situazione della pandemia di corona”.

Questo è esattamente ciò che le associazioni dei datori di lavoro avevano già chiesto a novembre 2019.

Una riforma della legge sull'orario di lavoro è stata a lungo discussa in Germania. Norme rigide sui periodi di riposo e sull'orario di lavoro giornaliero massimo non soddisfano più le esigenze dei dipendenti e delle aziende, l'Associazione federale delle associazioni dei datori di lavoro tedeschi aveva già sottolineato a novembre 2019 (!).

I ricercatori BAuA sottolineano che periodi di riposo più brevi sono spesso associati a lunghi orari di lavoro e straordinari. Sottolineano che i periodi minimi di riposo sono “ancora uno strumento importante e ragionevole di sicurezza sul lavoro”. Anche i periodi

di riposo abbreviati dovrebbero essere considerati in modo critico rispetto alle otto ore di sonno raccomandate al giorno. Nella ricerca sul sonno, pertanto, è stato a lungo richiesto di prolungare i periodi minimi di riposo.

I principali istituti di ricerca economica in Germania si aspettano la peggiore recessione dal 1970. Ma prevedono di nuovo una crescita del 5,8 per cento nel prossimo anno.

Istituto Ifo

in Germania, la produzione economica si ridurrà del 4,2 per cento quest'anno. .

Il prodotto interno lordo avrebbe dovuto ridursi dell'1,9 per cento nel primo trimestre del 2020. Quindi è crollato del 9,8 per cento nel secondo trimestre a causa della chiusura. Questo è il più forte declino in Germania mai registrato dall'inizio dei conti trimestrali nel 1970 e più del doppio rispetto a quello della crisi finanziaria globale nel primo trimestre del 2009.

. "Quest'anno il tasso di disoccupazione salirà al 5,9 per cento e il numero di lavoratori a breve termine a 2,4 milioni." In media, il tasso di disoccupazione aumenterà di quasi un quarto a 2,5 milioni rispetto all'anno precedente.

Ma la favorevole situazione finanziaria consente allo Stato di adottare misure estese per mitigare le conseguenze negative a breve termine per le imprese e le famiglie. Quest'anno, ciò comporterà un deficit record per lo stato nel suo insieme (federale, statale, locale, previdenza sociale) di 159 miliardi di euro. Il debito lordo del governo quest'anno salirà al 70 per cento in relazione al prodotto interno lordo nominale.